



SIMFER

Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE (SIMFER)

La SIMFER (Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa) è l'**associazione scientifica dei medici (fisiatri)** che lavorano e operano in Riabilitazione. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha definito la Riabilitazione come *"l'insieme di interventi che mirano allo sviluppo di una persona al suo più alto potenziale sotto il profilo fisico, psicologico, sociale, occupazionale ed educativo, in relazione al suo deficit fisiologico o anatomico e all'ambiente"*.

La SIMFER venne costituita a Torino, nell'anno 1958, da un gruppo di medici fisici, con la seguente finalità: riunire in una sola associazione scientifica, rigorosamente riservata ai laureati in medicina e chirurgia, tutti i medici fisici e riabilitatori italiani, offrendo loro la possibilità di presentarsi ufficialmente, in veste autonoma e con personalità esattamente individuata, in sede nazionale ed internazionale. La fraterna collaborazione tra la SIMFER e le consorelle Società europee portò in breve alla costituzione della *Fédération Européenne de Médecine Physique et Réadaptation*, di cui la SIMFER fu membro fondatore.

La *centralità della Persona* e una visione globale della stessa sono quindi le due matrici culturali e filosofiche che sono alla base di quella vera cultura della riabilitazione che la SIMFER ha sempre più affermato nel corso degli anni. Lo scopo dell'intervento riabilitativo è *"guadagnare salute"*, in un'ottica che vede la persona con disabilità e limitazione della partecipazione non più come "malato", ma come "persona avente diritti" (*Conferenza di Madrid del 2002, Anno Europeo della Persona con Disabilità*).

Il **Fisiatra**, specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa, si prende cura della Persona disabile e della sua famiglia realizzando percorsi di cura e di continuità assistenziale in collaborazione con i Professionisti della riabilitazione, i Medici di Medicina Generale ed i Medici Pediatri di libera scelta, i Medici Specialisti, tutti gli altri Professionisti della salute e del sociale, le associazioni di cittadini e del volontariato. Nell'ambito degli interventi di riabilitazione sanitaria, il **Fisiatra** deve inoltre garantire la partecipazione ai programmi di prevenzione primaria delle malattie a rischio disabilitante e di educazione alla salute della popolazione e l'offerta di assistenza tecnica ai servizi deputati alla qualificazione e alla riqualificazione professionale e al servizio sociale per il reinserimento sociale e professionale della persona con disabilità e problematiche correlate.

La SIMFER, attraverso i suoi organi di rappresentanza, sia centrali, sia periferici è profondamente radicata nel panorama sanitario nazionale, sia da un punto di vista scientifico, sia da un punto di vista programmatico e gestionale. Da un **punto di vista scientifico** la SIMFER annovera tra i suoi soci tutti i professori ordinari ed associati della disciplina, che svolgono la propria attività di formazione e di ricerca nei vari atenei italiani. La SIMFER è inoltre organizzata in numerose **sezioni** scientifiche di interesse particolare su specifici gruppi omogenei di patologie disabilitanti. Da un **punto di vista più squisitamente gestionale** la SIMFER, collabora, sul piano legislativo e normativo, con le Istituzioni (Ministero della Salute, Regioni, Aziende Sanitarie) e le Società e gli organismi scientifici nazionali ed internazionali per la definizione di documenti di *"consensus"*, di *"best practice"*, di linee guida.

La SIMFER ha aderito con entusiasmo ad Happy Ageing perchè intende sempre partecipare ad ogni tipo di iniziativa scientifica, culturale e sociale volta alla promozione della salute e dell'invecchiamento, al miglioramento del benessere delle persone e della loro qualità di vita anche in condizioni di disabilità e svantaggio come spesso accade in età avanzata.

Happy Ageing è un'Alleanza che si qualifica non solo per questi aspetti ma anche per poter disporre al suo interno dell'apporto sia di componenti tecnico scientifiche che di validi rappresentanti delle associazioni di utenti e cittadini.